

LA VISITA

Piantedosi a Forcella

“Quei giovani armati: è cultura dell’arroganza”

Il ministro incontra i familiari delle vittime innocenti
Manfredi: “Minori e pistole un’emergenza, serve una stretta”

di **Dario Del Porto**

I volti e le storie dei familiari delle vittime innocenti accolgono il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi a Forcella, nella biblioteca intitolata a una bambina uccisa dalla camorra vent’anni fa, Annalisa Durante. «Tanti ragazzi esercitano la cultura dell’arroganza girando con le armi, ma qui si fa la civiltà della cultura della vittima e si combatte una battaglia lunga e difficile per proporre modelli di vita differenti», dice l’inquilino del Viminale.

Il ministro chiude il seminario organizzato dalla fondazione Polis presieduta da don Tonino Palmese e accoglie la richiesta di un tavolo a Roma per superare le disparità che lasciano senza riconoscimento l’80 per cento dei parenti di persone uccise senza colpa dalla mano del crimine. «Un’ulteriore ferita per chi già è costretto a scontare un ergastolo», sottolinea il presidente del coordinamento campano Giuseppe Granata, figlio di Raffaele, assassinato dal clan dei Casalesi per essersi opposto al racket. Sul palco, la vicepresidente di Polis, Rosaria Manzo, la consulente scientifica della fondazione Enrica Amaturo, e l’assessore regionale Mario Morcone che ricorda: «l’esperienza unica di Polis. Nel bilancio regionale contribuiamo con un milione di euro per la formazione educativa». In platea, la presidente del Tribunale Elisabetta Gar-

Il responsabile del Viminale abbraccia la bimba ferita nel 2019 in piazza Nazionale

zo, i pm Raffaello Falcone e Cristina Curatoli, il giudice Raffaele Marino, la presidente dell’Ordine Forense Immacolata Troianiello. E tante storie, compresa quella di Anna Motta, la mamma di Mario Paciolla, il cooperante morto in circostanze misteriose in Colombia. «Il tempo è maturo affinché siano riconosciuti i diritti di tutti. Dobbiamo andare verso un’idea di accoglienza, di accompagnamento di sostegno per chi ha perso un congiunto, ma secondo criteri di uguaglianza», ribadisce don Palmese. Piantedosi ricorda che, nel corso degli anni, sono stati erogati 800 milioni di euro in favore dei familiari delle vittime di reato.

Ma per il ministro questo non è un evento come gli altri. Si emoziona quando abbraccia Noemi, la bimba che rimase gravemente ferita in un agguato di camorra scattato a piazza Nazionale nel maggio 2019 ed è in sala accompagnata dai genitori e dalla sorellina; ascolta con attenzione lo sfogo di Susy Cimminiello, la sorella di Gianluca, il tatuatore assassinato a Casavatore nel 2010, i

cui parenti non hanno ancora ottenuto il riconoscimento come vittime innocenti in quanto la madre, anni prima, aveva coraggiosamente denunciato per violenze il padre dei suoi figli e questo precedente ha bloccato l’iter; stringe la mano a Giannino Durante, il papà di Annalisa, che con Giuseppe Perna porta avanti la biblioteca e sottolinea:

«Per me qui c’è la memoria, siamo una famiglia. Tante persone non comprendono quello che abbiamo dentro». Piantedosi annuisce. E rimarca: «Qui qualche anno fa la camorra veniva a sparare. È bellissimo che da luoghi come questi parta una cultura del tutto diversa, da parte di chi ha pianto e ha ferite insanabili, ma fa di questo dolore un modello



▲ Il ministro con Noemi (a sinistra), la bambina ferita in piazza Nazionale

di vita differente da proporre ai giovani».

Forcella, argomenta il sindaco Gaetano Manfredi, «è sempre in bilico tra presente e passato, ma noi non vogliamo tornare nel passato». La prossima settimana, aggiunge Manfredi, si terrà una riunione a Roma con il ministro e i tre sindaci delle grandi città metropolitane «per

valutare insieme nuove azioni e iniziative sui temi della sicurezza. A Napoli sicuramente abbiamo alcune aree sensibili che continuiamo a monitorare, come piazza Garibaldi, Porta Capuana e le zone più centrali. Sui minori e sulla circolazione delle armi è necessaria un’ulteriore stretta, sono un’emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D.G.R. n. 105 del 07.03.2023 – D.G.R. 119 del 14.03.2023 – D.D. n. 371 del 22.05.2023 Programmazione triennale dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – Priorità 2 – “Istruzione e Formazione” OS ESO 4.6 – Linea di Azione 2.f.11 - Capofila ATS ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping - Cod. Uff.10 - CUP B74D23001840009

Bando di selezione
per l’ammissione al Corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

TECNICHE PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI TECNICI NAVI
L’Ente di Formazione ForMare s.r.l. – Polo Nazionale per lo Shipping, in collaborazione con i seguenti partner costituiti in ATS
IMAT s.r.l.; I.T.T.L. “Duca degli Abruzzi; Dipartimento Scienze e Tecnologie Università degli Studi di Napoli “Parthenope”; Grimaldi Euromed s.p.a.
organizza un **corso gratuito** della durata di 800 ore rivolto a 20 allievi e 4 uditori

1. Finalità dell’intervento formativo e figura professionale
L’intervento è finalizzato a formare la figura professionale di Tecnico Superiore “**Tecniche per la conduzione di impianti tecnici navi**” (specializzazione nazionale IFTS di riferimento “**Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali**” di cui al DI 07/02/2013). La specializzazione tecnica superiore proposta intende quindi formare e addestrare i giovani del territorio campano, a quelle competenze tecniche specialistiche relative all’installazione, manutenzione e messa in funzione di impianti di propulsione e mezzi ausiliari, presenti nei locali macchina delle navi. Ciò anche favorendo il rilascio di abilitazioni obbligatorie richieste per il conseguimento del titolo di Ufficiale di Macchina, titolo professionale che risulta altamente richiesto dal mercato del lavoro e dalle società armatoriali campane e nazionali.

2. Durata e articolazione del percorso
Il percorso prevede le seguenti azioni: informazione e accoglienza; accompagnamento e orientamento; attività di formazione e *placement*; stage. La durata del corso di formazione è di 800 ore, di cui 480 ore d’aula, 320 ore di stage. Il corso avrà inizio nel mese di febbraio 2024.

Gli allievi ammessi al corso, previa domanda scritta, potranno fare richiesta di accreditamento competenze in ingresso e riconoscimento di eventuali crediti, allegando una documentazione che certifichi le competenze e conoscenze acquisite in altri percorsi formativi/universitari.

La documentazione presentata dall’allievo verrà presa in esame e verificata da parte di un apposito gruppo di lavoro (CTS) che riconoscerà il credito e strutturerà un percorso personalizzato. Il corso è strutturato in n. 8 unità formative capitalizzabili (UFC) e singolarmente certificabili, ovvero:

Titolo del modulo/UFC	Durata in ore
Azione di accompagnamento per il bilancio delle competenze e il supporto al placement	18
Gestione delle relazioni all’interno del gruppo di lavoro e adozione di modalità di comunicazione e comportamenti per una corretta gestione della leadership e del team, anche mediante l’utilizzo della lingua inglese	68
Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività nelle organizzazioni marittime, in accordo alla normativa in materia di gestione della nave, gestione sicurezza e qualità e disciplina dei contratti di lavoro	12
Principi e concetti matematici per la risoluzione delle criticità nei processi di installazione, funzionamento e manutenzione degli impianti di propulsione	12
Procedure organizzative del servizio di installazione e manutenzione di impianti tecnici delle navi 240 Gestione delle attività di riparazione e manutenzione macchinari, utensili e apparati di bordo	120
Curare il corretto funzionamento elettrico, elettronico e meccanico degli impianti e degli apparati elettrici ed elettronici del locale macchina	150
Conduzione dell’attività meccanica navale a livello operativo	180

3. Destinatari e requisiti di accesso
Il corso prevede la partecipazione di 20 allievi effettivi e 4 uditori, giovani e adulti occupati, disoccupati ed inoccupati alla data di scadenza della domanda di partecipazione, residenti nella Regione Campania.

Per accedere alle selezioni è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c);
- ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5.

L’accesso alle selezioni è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all’assolvimento dell’obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione

22 agosto 2007, n. 139.

4. Modalità e termini di partecipazione
Il candidato dovrà presentare alla Segreteria dell’Ente la documentazione di seguito indicata:

- domanda di ammissione al corso, redatta sull’apposito modello “Allegato A” del bando;
- fotocopia di un valido documento di riconoscimento e codice fiscale;
- autocertificazione del/i titolo/i di studio posseduto/i;
- autocertificazione sulla condizione lavorativa;
- curriculum datato e sottoscritto;
- (per i candidati diversamente abili) certificato di invalidità e diagnosi funzionale dell’ASL di appartenenza. La domanda di ammissione, corredata della suddetta documentazione, dovrà essere inviata via pec all’indirizzo poloformare@pec.it oppure presentata a mano presso le sedi seguenti:

- FORMARE - Polo Nazionale per lo Shipping - Viale Oleandri n. 1 PinetaMare - 81030 Castel Volturno (Ce).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 16,00 del giorno 12 febbraio 2024. La modulistica è disponibile ed è scaricabile dal sito www.poloformare.it

5. Modalità di selezione e di ammissione al corso
Le selezioni saranno volte ad accertare in prima istanza la presenza dei seguenti requisiti di accesso alle attività formative ed in particolare: residenza, titolo di studio, stato di occupazione, disoccupazione o inoccupazione. I soggetti in possesso dei requisiti saranno ammessi alle successive verifiche che comprenderanno:

- prova scritta (40 test a risposta multipla, di cui il 70% di cultura generale e psicoattitudinale ed il 30% di conoscenze tecnico professionali). Sarà attribuito un punteggio pari a 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta non data o errata, per un punteggio massimo di 40/100;
- prova orale (colloquio individuale attitudinale e motivazionale con valutazione dei titoli culturali e delle esperienze professionali maturate), per un punteggio massimo di 60/100.

La selezione dei destinatari avverrà rispettando il principio delle pari opportunità. Il calendario delle prove di selezione sarà pubblicato sul sito www.poloformare.it nei giorni successivi la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

6. Sede di svolgimento e frequenza
Le attività formative d’aula si svolgeranno presso la sede operativa di ForMare in Castel Volturno (Ce) al Viale degli Oleandri n.1. La frequenza al corso è obbligatoria. E’ consentito un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, pari al 20% del totale delle ore previste. Gli allievi che supereranno tale limite saranno esclusi dal corso. E’ previsto, inoltre, un rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate. E’ prevista una borsa di formazione pari a Euro 500,00 prevista nell’ipotesi di superamento con profitto della verifica finale prevista nel progetto

7. Graduatoria finale
La graduatoria verrà redatta in base alla somma dei punteggi ottenuti nelle prove previste. L’elenco dei candidati ammessi al corso e la data di inizio delle attività, saranno affissi entro 5 giorni dall’avvenuta selezione presso la sede dell’Ente e consultabile sul sito www.poloformare.it

A parità di punteggio costituirà titolo preferenziale l’età anagrafica più bassa.

8. Riconoscimento crediti
In esito al percorso formativo saranno accertati in sede di valutazione e riconosciuti, da parte dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, fino ad un massimo di n. 9 crediti formativi spendibili entro 3 anni dal conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, nei vari Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ed in particolare:

- 3 CFU spendibili nell’ambito del corso di Lingua Inglese;
- 3 CFU spendibili nell’ambito del corso di Fisica Tecnica e Impianti;
- 3 CFU spendibili nell’ambito del corso di Macchine;
- 3 CFU spendibili nell’ambito del corso di Impianti Elettrici;
- 3 CFU spendibili nell’ambito del corso di Sicurezza della Nave e della Navigazione
- 3 CFU spendibili nell’ambito delle attività di “Prova finale + Tirocinio”.

9. Ammissione agli esami e attestato finale
Saranno ammessi alle valutazioni finali gli allievi che avranno frequentato almeno l’80% delle ore previste.

Al termine di ciascun percorso IFTS, verrà rilasciato previo superamento delle prove finali di verifica, un “Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore”. Tale specializzazione è referenziata al livello EQF 4. I certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2008 art. 9 c. 1 lett. a) costituiscono titolo per l’accesso ai pubblici concorsi (art.5 c.7 del citato DPCM).

Napoli, 13.01.2024

ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping
Fabrizio Monticelli